



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 01/02/2007**

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 25 gennaio 2007, n. 22

Decreto commissariale n. 144/CD del 17.10.2005 "Affidamento del servizio di messa in sicurezza di emergenza del Mar Piccolo di Taranto - area 170 Ha". Revoca.

### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

- Visto il D.P.C.M. del 01/06/06, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 1, della legge 24/02/92 n.225, è stato prorogato fino al 31 gennaio 2007 lo stato di emergenza ambientale per il settore dei rifiuti e delle bonifiche nel territorio della Regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga alla normativa ambientale, conferiti.

- Visto l'art. 14 dell'O.P.C.M. n. 3552 del 17.11.2006, concernenti i compiti e i poteri del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, anche con riferimento al risanamento ambientale delle aree pubbliche e delle aree marine dei siti di interesse nazionale.

- Visto il decreto commissariale n. 144/CD del 17 ottobre 2005, concernente l'indizione di pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del servizio di messa in sicurezza di emergenza dell'area di 170 Ha del Mar Piccolo di Taranto, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del "Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto", con la relativa adozione di "Bando", "Estratto" e "Capitolato d'oneri" e disposizione di pubblicazione del bando sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I. e dell'estratto su tre quotidiani.

- Visto il decreto commissariale n. 211/CD/2005 di costituzione della commissione di valutazione delle offerte per la gara di messa in sicurezza d'emergenza dell'area di 170 ha nel Mar Piccolo di Taranto.

- Rilevato che entro la scadenza dei termini fissati per la presentazione delle offerte tecnico-economiche risultano presentati due plichi da parte rispettivamente dell'ATI con capofila la Teseco s.p.a. di Pisa e dell'ATI con capogruppo la DEC - Deme Env. Contractors di Haven -Belgio.

- Considerato che, successivamente all'avvio delle procedure di gara, sono state rappresentate, soprattutto da parte delle organizzazioni di categoria degli operatori nel settore della mitilicoltura e della pesca nell'area del Mar Piccolo di Taranto, forti perplessità nel merito tecnico dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza dell'area dei 170 ha del Mar Piccolo, oggetto anche di ricorsi al TAR Puglia - Sez. Bari n. 51/2006 e n. 52/2006.

- Considerato, altresì, che a seguito delle perplessità manifestate, nel corso delle riunioni del 14 dicembre 2005 presso il Settore Ecologia della Regione Puglia e del 21 febbraio 2006 presso il Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del territorio, Direzione generale per la qualità della vita, la Provincia di Taranto ha avviato, con il coinvolgimento del sistema universitario nazionale e locale e degli istituti di ricerca locali, un approfondimento tecnico scientifico finalizzato a verificare le più opportune modalità di intervento per il risanamento dell'area marina del Mar Piccolo.

- Viste le note commissariali n. 2778/CD del 17 luglio 2006 e prot. n. 2812/CD del 18.7.2006 - quest'ultima a firma del responsabile del procedimento, con le quali è stata comunicata rispettivamente alle società capogruppo delle due ATI interessate e alla commissione per la valutazione delle offerte, la sospensione delle procedure di gara e, conseguentemente, di ogni eventuale adempimento richiesto ai concorrenti, nelle more del completamento dell'approfondimento tecnico- scientifico in corso.

- Vista la nota in data 27.9.2006, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 4034 del 13.10.2006, con la quale il Presidente della Provincia di Taranto ha trasmesso gli esiti conclusivi delle valutazioni tecnico scientifiche promosse dalla Provincia per il risanamento ambientale e lo sviluppo economico del Mar Piccolo di Taranto, dai quali emerge l'esigenza dello sviluppo di ulteriori fasi di indagini e di ricerca, nonché di un approccio di carattere tecnico scientifico rispetto a quello a suo tempo definito per affrontare la situazione di contaminazione all'epoca conclamata.

- Viste le note commissariali prot. n. 3852/CD/R del 4.10.2006 e n. 4035/CD del 13.10.2006, con le quali, nel trasmettere al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare, gli esiti conclusivi delle valutazioni tecnico scientifiche promosse dalla Provincia per il risanamento ambientale e lo sviluppo economico del Mar Piccolo di Taranto, si rappresenta l'impossibilità di procedere nella procedura di gara attivata, nel contempo, la necessità di revisionare l'Accordo di Programma Quadro per la utilizzazione dei fondi di cui alle deliberazioni Cipe n. 17/2003 e n. 83/2003, a base dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza dei 170 ha dello specchio d'acqua del Mar Piccolo.

- Visto il verbale della conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 legge n. 241/1990 per il sito di interesse nazionale di Taranto del giorno 19.10.2006, di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare prot. n. 24915/QdV/DI/VII - VIII in data 7.12.2006, e in particolare la deliberazione della conferenza di richiedere al Commissario delegato e agli enti locali la definizione della nuova destinazione dei fondi assegnati con deliberazione Cipe 83/2003 per il risanamento del Mar Piccolo, attesa la proposta dello sviluppo di ulteriori fasi di indagine e di ricerca, nonché del diverso approccio di carattere tecnico-scientifico rispetto a quello a suo tempo definito per la contaminazione del mar Piccolo, la sospensione della procedura di gara e la conseguente e necessaria revisione dell'Accordo di Programma Quadro.

- Ritenuto che, alla luce di quanto sopra, non sussistono più le condizioni tecniche per l'esecuzione della messa in sicurezza di emergenza dei 170 ha del Mar Piccolo, i cui elaborati tecnici sono a base del procedimento di affidamento del servizio di cui al decreto commissariale n. 144/CD del 17.10.2005, e che, pertanto, risulta necessario procedere alla revoca della procedura di gara di cui allo stesso decreto commissariale n. 144/CD/2005.

- Considerato che con nota prot. n. 5478 del 21.12.2006, è stata data comunicazione alle società interessate di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990 per l'esercizio del provvedimento in autotutela di revoca del decreto commissariale n. 144/2005.

- Vista la nota della soc. Teseco del 9.1.2007 acquisita in pari data al prot. d'ufficio n. 97/CD, con la quale, in riscontro alla nota commissariale prot. n. 5478/Cd/2006, ha richiesto la restituzione di documentazione riferita alla cauzione provvisoria e alla lettera di impegno all'emissione di fideiussione

definitiva in caso di aggiudicazione, presentata in sede di gara e inserita nel relativo plico, allo stato ancora chiuso e sigillato.

In forza dei poteri conferiti

## DECRETA

- Sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è revocato il decreto commissariale n. 144/CD del 17.10.2005 concernente l'indizione di pubblico incanto ai sensi del D.lgs. n. 157/95 e successive modificazioni per l'affidamento del servizio di messa in sicurezza di emergenza del Mar Piccolo di Taranto- area 170 Ha, fatte salve le disposizioni contabili relative all'impegno, liquidazione e pagamento delle spese per le procedure di pubblicità, già effettuate.

- Di disporre la restituzione alle ATI interessate, con capogruppo, rispettivamente le società TESECO s.p.a. di Pisa e DEC - Deme Env. Contractors di Haven -Belgio, dei due plichi "offerta" pervenuti, allo stato non aperti e conservati chiusi e sigillati.

- Di richiedere al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - titolare dei fondi ex deliberazioni Cipe n. 17/2003 e n. 83/2003, oggetto dell'Accordo di Programma Quadro "Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto, nonché al Dipartimento nazionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo territoriale, di revisionare lo stesso Accordo di Programma Quadro finalizzato alla utilizzazione delle risorse finanziarie in questione per la bonifica del sito di interesse nazionale di Taranto.

Il presente decreto è notificato alle due ATI interessate, con capogruppo, rispettivamente le società TESECO s.p.a. di Pisa e DEC - Deme Env. Contractors di Haven -Belgio.

E' altresì notificato al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e al Dipartimento nazionale per le politiche di coesione e per lo sviluppo territoriale.

E' inoltre trasmesso al Comune e alla Provincia di Taranto, alla Marina Militare- Maridipart Taranto, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia, al Prefetto di Taranto, alla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile.

Il presente decreto è pubblicato, a titolo informativo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Nicola Vendola

---

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---